Sabato 30 Novembre 1929-Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 285
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 75

Camicie nere eroiche

ROMA, 29. — Sono state citate all'ordine del giorno della Milizia le seguenti camicie nere:

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Medaglia di bronzo. Capo squadra Tizzoni Modesto, Trentesima Legione F. Forni. Alla memoria «*Di servizio con i RR. CC. alla sezione elettorale, alle grida di soccorso di alcuni fascisti aggrediti dai comunisti, usciva sulla piazza e, mentre prestava soccorso ad un milite che giaceva a terra gravemente colpito alla testa veniva egli stesso colpito da una pallottola di rivoltella. Poco dopo moriva all'Ospedale dove era stato ricoverato, esprimendo varie volte la gioia di dare la sua vita per la patria fascista*». Borgomanero 7 aprile 1924.

RICOMPENSA AL VALOR CIVILE

Medaglia di bronzo caposquadra Orecchiuti Alberto: «*Sprezzante del grave pericolo si slanciava in soccorso di un manovale che nell'attraversare un binario di quella stazione ferroviaria stava per essere investito da un treno ed afferratolo per un braccio riusciva con mossa fulminea a trarlo in salvo*». Civitavecchia (Roma), 6 luglio 1928.

ATTESTATI DI PUBBLICA BENEMERENZA

Abrate Ugo seniore per l'azione coraggiosa compita il 10 agosto 1928 in Alba (Cuneo) — Colombini Ferruccio: per l'azione coraggiosa compiuta il 7 novembre 1928 in Milano — Dorta Nicola: per l'azione coraggiosa compita il 24 dicembre 1928 in Giuliano in Campania — Castellone Vincenzo, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 dicembre 1928 in Giuliano di Campania — Malverdi Arturo per l'azione coraggiosa compiuta l'8 marzo 1929 in Montevelio — Vivalda Domenico, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 marzo 1929 in Rocca Ciclie (Cuneo).

ENCOMI SOLENNI

Capo manipolo Chiardola ing. Giuseppe, capo squadra Bron Leoe, capo squadra Broux Evaristo tutti della 12.a Legione Monte Bianco: *Prescelti da S. A. R. il Duca di Spoleto, quali guide e compagni di cimento alla spedizione al Caracorum, con intrepidezza e valore tennero alto il nome dell'Italia fascista degli emuli delle altre gloriose spedizioni e sotto la guida del Principe di Savoia e di altri intrepidi, fecero rifulgere le qualità di forza e di costanza di gente nostra.* - Milano aprile 1929

Capo manipolo Bozza geom. Camillo, Berarie; Simeoni, Orfeo Ciuffetti, Luigi Orlando Carlo, Epifanio Arturo; Cocuzzo Vincenzo; Sortino Nicola; Galli Orneale; Lunanova Giuseppe; Rondini Angelo; Natali Ramiro; Broccoletti Ferdinando; Picca Vincenzo, tutti del 19.o Reparto Milizia stradale: "*Per essersi prodigati instancabilmente in occasione delle alluvioni gravissime che funestarono la Basilicata al principio dell'autunno nell'opera di soccorso e di segnalazione nel ristabilimento delle comunicazioni interrotte suscitando l'ammirazione e meritandosi il plauso di tutte le autorità e la gratitudine delle popolazioni colpite*". Potenza, settembre-ottobre 1929.

Camicie nere Stocchino Angelo e Piras Pietro della 28.a Legione: «*Venuti a conoscenza di un grosso furto iniziavano la ricerca dei ladri raggiungendoli dopo un faticosa marcia. Impegnato con essi un conflitto armato riuscivano benchè inferiori di numero a ferirne uno e a identificarne gli altri facilitando l'arresto dei delinquenti*".

Camicia nera Guagliatta Giuseppe 113.a Legione ferroviaria: "*In occasione del deragliamento di un treno sul quale era in servizio di scorta, benchè ferito in varie parti del corpo prima di essere medicato volle prestare aiuto ad altri viaggiatori feriti e porre al sicuro gli effetti postali che si trovavano nel bagagliaio. Al proprio comandante di Legione che si recò a visitarlo dichiarò che il solo suo desiderio era di ottenere la sostituzione della divisa della camicia nera che in conseguenza del disastro si era resa inservibile*". Gesso (Messina), il 17 settembre 1929.

Seniore Conte sig. Demetrio, camicia nera Debiase Mario 26.o Gruppo: "*Durante un recente nubifragio si prodigavano con coraggio ed alto senso di altruismo mentre infuriava il temporale nello sgombero di un treno viaggiatori minacciato dalla furia delle acque mettendo in salvo donne e bambini*». Sicignano degli Alburni, 21 settembre 1929.

Camicia nera Berruero Domenico 3.a Legione Subalpina. Alla memoria: «*Scoppiato un violentissimo incendio in frazione Aschieri si prodigava con lena e coraggio nell'opera di spegnimento rimanendo vittima della sua generosità in seguito a grave frattura*». Frazione Aschieri Cuneo 18 ottobre 1929.

Console Revel cav. Cesare capo di S. M. del Comando CC. NN. di Sardegna: camicia nera Zuberosa Ignazio: «*Accorsi fra i primi sul posto di un'innondazione spinti da un alto senso di altruismo si lanciavano in soccorso di un vecchio che minacciava di annegare e dopo ripetuti sforzi lo traevano in salvo*». Campidano 7 ottobre 1929.

Capo squadra, Montagnini Francesco, 11. Legione: «*Scoppiato uno spaventoso incendio in una polveriera accorreva tra i primissimi noncurante del pericolo sul posto, con alcuni animosi penetrava nel polverificio e scorta un'operaia esanime, al suolo, in uno dei punti pericolosi si slanciava al soccorso riuscendo a trarre dal rogo la vittima già cadavere*». Montechiaro Brescia, 4 settembre 1929.

Petrucci Gino, Antonini Cesare dell'11.a Legione Ferroviaria: «*Con pronto e coraggioso intervento riuscirono con grave rischio personale a salvare dal sicuro investimento di un treno sopraggiungente un vecchio ed un bambino che incautamente attraversavano un passaggio a livello*». Milano, 16 settembre 1929.

Camicia nera Gerara Giuseppe, 12.a Legione Monte Bianco: «*Incurante del pericolo e delle intemperie partiva alla ricerca di due alpinisti smarriti durante un'ascensione al Dente del Gigante ed incontratili si prodigava unitamente a custodi di un rifugio nel prestare loro soccorso sulla via del ritorno. Essendo uno di costoro che funzionava da capo cordata caduto in un crepaccio minacciando di trascinare gli altri con enormi sforzi riusciva a trarli in salvo rifiutando del denaro offertigli pago soltanto di aver compiuto il suo dovere*". Aosta 31 ottobre 1929.

Camicia nera Calise Angelo 164.a Legione, Ercole Scalfaro, «*incurante del pericolo si slanciava nelle acque impetuose del torrente Pigna riuscendo dopo tenaci e prolungati sforzi porre in salvo una giovine e un bambino che travolti dalle acque in piena stavano per affogare*». Pianapoli Catanzaro 30 agosto 1929.

Capo squadra Caracristi Attilio, Innocenti Adolfo, Baldassari Luigi, Rossi Luigi della 45.a Legione Alto Adige: «*Rientrati in sede dopo sei ore di perlustrazione sotto l'infuriare di un violento temporale avvisati che una frana aveva ostruito il corso di un torrente con pericolo per le abitazioni animati da profondo senso di altruismo accorrevano sul posto e dopo lungo e snervante lavoro riuscivano ad aprire un varco alle acque rigurgitanti salvando così dalla distruzione le case limitrofe*». Parsines, 15 agosto 1929.

Camicia nera Matteo Carmine 133.a Legione: «*Accorso in aperta campagna al clamore di una rissa prestava la propria opera per dividere i contendenti e benchè solo ed inerme si slanciava su un rissante disarmandolo di una scure con la quale cercava di colpire gli avversari. Lo traeva quindi in arresto scongiurando così luttuose conseguenze*». Vinchiatura 1.o settembre 1929.

Caposquadra Cecirin Pierino 24.a Legione Carroccio: «*Solo affrontava risolutamente sei malviventi che stavano dividendo della merce rubata e benchè fatto segno a colpi di rivoltella riusciva ad arrestarne uno e a recuperare la refurtiva*». Milano 16 settembre 1929.

Capolavori italiani a Londra alla Mostra d'Arte italiana

LONDRA, 30. — Il segretario generale della Mostra d'Arte Italiana alla Royal Galery ha comunicato l'elenco dei numerosi capolavori di sommi artisti italiani che privati e musei americani hanno consentito ad inviare alla Mostra. Fra essi figurano: Ghirlandaio: Ritratto di donna — Mantegna: Adorazione dei Pastori — Bellini: San Girolamo — Giotto: la Vergine col Bambino — Pollaiolo: Ercole — Grivelli: Deposizione di Cristo — Lorenzo da Credi: Ritratto di donna — Monticelli: Il Bambino Gesù e San Giovanni, che sarà inviato dalla nazionale Galery di Ottawa insieme al «Servo di Tintoretto» del Tintoretto stesso. Si sta approntando con ogni precauzione l'imballaggio di questi capolavori dell'arte italiana, che saranno presto imbarcati per Londra. (Radio Stefani).

Che cosa si prepara nella Palestina?

MALTA, 30. — Il primo battaglione del reggimento Northamptonshir, un distaccamento del reggimento Staffordshir e un distaccamento di sanità, sono ieri imbarcati diretti a Porto Said da dove si porteranno in Palestina a rinforzo della guarnigione inglese, onde far fronte a qualunque evenienza. (Radio Stefani).

La legge per la tutela delle strade approvata dalla Camera

Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati, presieduta da S. E. Giuriati, dopo la comunicazione che gli uffici sono convocati per martedì per esaminare i disegni di legge sulle modifiche del Gran Consiglio e sull'ordinamento del Partito Nazionale Fascista, nonchè quei per le riforme del Consiglio Nazionale delle Corporazioni; si riprese la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. contenente le norme per la tutela della strada e per la circolazione.

Bruni espone varie considerazioni ed osservazioni ed esprime taluni voti. Conchiude affermando che il Governo fascista si riporta alle tradizioni di Roma, quando rinnova colla tecnica più progredita di oggi le vecchie strade che portano da allora i nomi consolari e da cui s'irradiò l'Impero. (Vivi applausi; congratulazioni).

A lui si associa in gran parte l'on. Steiner, il quale trova giuste talune modifiche suggerite dalla Commissione. Egli conclude affermando che l'applicazione del Codice della Strada costituirà certamente un nuovo titolo di merito del Governo Fascista. (Vivi applausi; congratulazioni).

Dopo altri discorsi degli onorevoli Motta e Ciardi, i quali pure, mentre sono favorevoli al disegno di legge, muovono alcune osservazioni; parla il relatore on. Bertacchi, limitandosi ad illustrare alcune delle più importanti proposte contenute nella relazione. Si compiace dell'ampia e serena discussione e conclude esprimendo l'augurio che il Codice della Strada si uniformi all'esperienza e cerchi di seguire il ritmo intenso della circolazione, divenendo così uno strumento efficace della potenza economica che, sotto l'egida del Fascismo, ogni giorno si afferma nel popolo italiano. (Applausi, cingratulazioni).

LE CONCLUSIONI DEL MINISTRO

Michele Bianchi, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che la discussione avvenuta alla Camera e che sarà ripresa nell'altro ramo del Parlamento, i voti formulati da Enti e Associazioni, nonchè gli eventuali suggerimenti della Commissione che sarà nominata, saranno debitamente tenuti presenti nella redazione definitiva del Codice della Strada che sarà delegata al Governo. (Vivi applausi).

Dopo breve discussione di progetto di legge è approvato.

Fra vivi applausi è proclamato eletto segretario della Camera l'on. Verdi, che, fra rinnovati battimani, sale al banco della Presidenza. — I disegni di legge finora discussi sono tutti approvati anche a scrutinio segreto.

La Camera è convocata per oggi, sabato, in Comitato segreto, per discutere il conto consuntivo delle sue spese. La prossima seduta pubblica si terrà mercoledì, 4 dicembre.

A proposito del plebiscito e del piano Young
La verità è in marcia dice il ministro degli esteri tedesco

BERLINO, 30. — Durante la discussione al Reichstag del progetto di legge sul plebiscito contro il piano Young presentato dai partiti di destra, il ministro degli Affari Esteri, Curtius, ha dichiarato che il plebiscito costituisce un attacco contro l'autorità dello Stato e si basa su una evidente improbità. Tutti i Governi tedeschi, ed anche quel lo presieduto da Stresemann, hanno solennemente respinto il verdetto unilaterale di colpevolezza, contenuto nel trattato di Versailles. La verità è in marcia, ha aggiunto il ministro, e si imporrà. Non bisogna dedurre dal rigetto del plebiscito, che la maggioranza del Reichstag si rassegni al verdetto sulla responsabilità della guerra. Per quanto concerne il piano Young, la non accettazione del quale si chiede col plebiscito, non posso esprimermi — ha detto il ministro — che con riserva. Il rigetto del plebiscito nno significa ancora l'accettazione del piano Young. Il Governo del Reich si rende conto perfettamente degli oneri che susciteranno e di ciò che non si è riusciti ad ottenere, ma in confronto col piano Dawes il piano Young rappresenta uno sgravio considerevole ed eliminerà ogni influenza straniera sull'economia e l'amministrazione tedesca, ed avrà per conseguenza lo sgombero completo della Renania e l'abolizione del controllo su di essa. Il plebiscito non raggiunge affatto lo scopo a cui esso pretende di mirare. Se il plebiscito mira seriamente ad un cambiamento della politica estera, esso è la prova migliore che la Germania non può seguire altra politica estera che quella d'intesa praticata finora. D'altra parte se venisse approvato il disegno di legge sul plebiscito, sarebbe completamente distrutto tutto quello che è stato ottenuto finora attraverso una lotta penosa. Per questo è necessario dimostrare ora chiaramente che una schiacciante maggioranza in parlamento e tra il popolo, è decisa a continuare, a seguire il Governo del Reich quando esso continua la politica estera praticata finora. Pronunciandosi lealmente in favore di un accordo per la pace, agiremo nel nostro interesse. Non esiste altra possibilità per la Germania che completare il suo ordinamento interno ed estero sotto la protezione della pace. L'avvenire del nostro paese, come quello di ogni altro, esige ognir più una ragionevole collaborazione di popoli. Ora il plebiscito distrugge questa possibilità. La realizzazione del plebiscito rigetterebbe la Germania in un isolamento da cui deriverebbero danni imprevedibili al nostro paese. L'atteggiamento della nostra politica estera — ha concluso il ministro — non c'è e non sarà mai quello del vinto umile.

Non abbiamo perduto la nostra fierezza, in conseguenza della sconfitta onorevole, ma pratichiamo una politica estera senza illusioni. Chiunque voglia vedere, deve riconoscere che abbiamo avuto ragione delle più gravi difficoltà e che la politica del passato ha fatto salire la Germania ad un grado che se ci si riferisce al 1923, deve apparire ben elevato.

Quasi ottomila chilometri di volo senza scalo

PARIGI, 30. La commissione sportiva dell'aereo-club di Francia si è riunita ieri nel pomeriggio per constatare il record del mondo di distanza in linea retta senza scalo battuto nei giorni 27, 28, e 29 settembre dagli aviatori Costes e Bellonte. Dopo l'esame dell'incartamento che è stato riconosciuto completo e regolare, la distanza coperta dall'equipaggio del «Punto Interrogativo» fra le Bourget e Moulat (Cina) località esatta ove si è posato l'aeroplano è stata omologata in 7905 chilometri e 140 metri. (R. S.).

Quaranta milioni bruciati in mezzo all' acqua

BOSTON, 30. — Un terribile incendio si è manifestato a Nantashet Beach. Nonostante il pronto accorrere di numerose squadre di pompieri, le fiamme, alimentate da forte vento, si sono rapidamente estese ai piroscafi ancorati nel porto, cinque dei quali, stazzanti circa 1000 tonnellate ciascuno, sono andati distrutti. Fortunatamente, non si hanno a lamentare vittime, ma i danni materiali ascendono a 40 milioni. (Radio Stefani).

Città bombardate dai russi
Esplosioni e vittime

TOKIO, 30. — Informazioni qui pervenute da Harbin recano che nel pomeriggio di ieri, 19 aeroplani sovietici hanno nuovamente sorvolato Buchatur, bombardando la stazione ferroviaria ed il deposito delle munizioni, colpito in pieno ed esploso. Non si hanno particolari delle vittime e dei danni materiali, ma si assicura che gli effetti dell'esplosione del deposito sono stati terribili.

Pressapoco nella stessa ora un'altra pattuglia di velivoli sovietici ha attaccato la città di Yalo, posta a metà strada fra Manciuli e Harbin. L'obbiettivo principale dei velivoli sovietici era palesemente la ferrovia, contro la quale sono state lanciate numerose bombe. I cinesi battono in ritirata. Essi appaiono completamente demoralizzati dalle incursioni sopra le città mancesi da parte delle forze russe dell'areonautica in cursioni che in questi giorni sembrano tendere a moltiplicarsi, probabilmente per influire sulle trattative russe - mancesi. (R. S.).

Il Giappone riluttante a farsi mediatore fra Cina e Russia

TOKIO, 30. — A proposito dell'invito di Washington al Giappone di aderire ad un'azione internazionale per fare cessare il conflitto fra la Cina e la Russia, i giornali dicono che il governo giapponese risponderebbe negativamente. Questo rifiuto sarebbe motivato col patto che la pace tra Mukden e Mosca sarà presto conclusa, mentre non sarebbe gradito nè un'intervento di singoli ne collettivo. Per quanto la riluttanza giapponese ad unirsi alle altre potenze per una mediazione non sia dichiarata ufficialmente, la stampa ritiene di essere bene informata a riguardo. (R.S.)

Dichiarazioni di Rykoff
La superiorità delle armi sovietiche
I rapporti con l'Inghilterra

MOSCA, 30. — Nel discorso inaugurale della seconda sessione del comitato esecutivo centrale della U. R. S. S., Rykoff ha dichiarato che la Russia sovietica fu costretta a prendere misure più energiche per gli attacchi provocatori delle truppe cinesi contro il territorio sovietico. La superiorità delle armi sovietiche prova che la U. R. S. S. non fa la guerra non già perchè essa non sia più in istato di farla, ma perchè non la vuole. Accennando alle relazioni anglo-sovietiche, Rikoff, ha dichiarato che i rapporti commerciali con l'Inghilterra saranno allargati giacchè il piano quinquennale di sviluppo economico nazionale sarà realizzato invece in tre anni. Parlando della politica delle concessioni Rikoff ha sottolineato che il Governo sovietico accorderà facilitazioni al capitale straniero anche in avvenire. (R. S.).

Bombola d'aria micidiale

LONDRA, 30. — Una grave disgrazia si è verificata a bordo del piroscafo in demolizione «Celtic». Mentre numerosi operai lavoravano attorno alla carena per smantellarla, una bombola d'aria compressa è esplosa. Tre operai sono rimasti uccisi sul colpo ed altri 13 feriti (R. S.).

Il "Mauritania,, ha lasciato l'America

NUOV AYORK, 30. — Il piroscafo «Mauritania» che aveva dovuto ritardare la sua partenza per l'Europa in seguito ad una collisione avvenuta con una chiatta per automobili è salpato questa notte alle ore 24. (R. S.).

Battaglia fra polizia e briganti

SINGAPORE, 29. — Una vera battaglia si è svolta tra la polizia e una banda di malfattori cinesi, sorpresi mentre si disponevano a svaligiare l'abitazione di un ricchissimo arabo. La polizia sopraggiunta quando l'arabo non era più in grado, per le ferite che gli avevano inferte, di tener fronte ai malviventi, ha dovuto sostenere un corpo a corpo violentissimo coi briganti, armati sino ai denti. Alla fine, questi ultimi venivano ridotti all'impotenza e tratti in arresto. Due poliziotti sono rimasti feriti e così pure otto banditi cinesi. (*R. S.*)

L'industria tedesca dei diamanti in crisi

AMSTERDAM, 30. — In seguito alla grave crisi dell'industria diamantifera, la quale ha notevolmente influito sul tracollo della borsa di New York, nella adunanza dell'associazone gioiellieri di Amsterdam, è stato deciso che dall'8 dicembre al 3 gennaio prossimo, gli addetti all'industria diamantifera lavoreranno solo tre giorni per settimana. La odierna crisi viene anche aggravata dalla incertezza che regna intorno alla legislazione doganale americana. (Radio Stefani).

La crisi belga
Jaspar vuole prima esaminare...

BRUXELLES, 30. — Il Sovrano ha pregato Jaspar di incaricarsi della costituzione del Gabinetto. L'ex Presidente del Consiglio, pur ringraziando della fiducia dimostratagli, ha pregato il Sovrano di concedergli di dare una risposta definitiva dopo essersi potuto dedicare ad un esame profondo della situazione. (R. S.).

Nessun premio per la pace

OSLO, 30. — Un comitato per il premio Nobel ha deciso che i premi per la pace per gli anni 1928 e 1929 non saranno distribuiti quest'anno e che l'importo del premio per il 1928 sarà messo a disposizione del fondo del Comitato e quello del 1929 sarà riservato al prossimo anno. (R. S.).

S. A. R. il Duca di Spoleto espone in una conferenza davanti i Sovrani i risultati delle esplorazioni sul Karacorum

ROMA, 29. — Alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, delle LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Mafalda, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Conte di Torino e di un pubblico foltissimo composto di autorità politiche, diplomatiche, militari, dell'amministrazione dello stato della scienza, della coltura. S. A. R. il Duca di Spoleto ha tenuto stasera all'Augusteo la conferenza, illustrata da proiezioni sulla spedizione al Karakorum, da lui diretta e compiuta sotto gli auspici della R. Soc. Geografica Italiana e del comitato Milanese. Erano fra gli intervenuti le LL. EE. il presidente del Senato e della Camera, ministri e sotto-segretari di Stato, il grande ammiraglio Thaon de Revel, S. E. il governatore di Roma e il vice Governatore, le rappresentanze del Partito, delle forze armate dello stato, della magistratura e degli enti amministrativi statali; il corpo diplomatico, istituti geografici e scientifici e numerosi senatori e deputati. Nel loggiato aveva preso posto una larga rappresentanza delle armi del presidio di Roma. L'interno dell'Augusteo tutto scintillante di luci era stato adornato di piante, degli arazzi capitolini e di grandi drappi dai colori del governatore di Roma. Nelle gallerie immediatamente suppeziori dove termina il coronamento architettonico del palco reale, erano stati collocati due grandi fasci di fiori. I Sovrani, giunti con S. A. R. la Principessa Giovanna sono stati ricevuti nel vestibolo dell'Augusteo dal Principe Reale, dal governatore di Roma, dal ministro plenipotenziario, dal generale Vacchelli. L'ingresso delle LL. MM. nel palco Reale è stato salutato dal pubblico in piedi con una fervida dimostrazione di omaggio. Subito dopo ha preso posto sul podio del teatro, S. A. R. il Duca di Spoleto, avendo ai lati da una parte il governatore di Roma, il comm. Gaspardi e il generale Vacchelli e dall'altra i componenti la spedizione al Caracorum. Il Principe è stato accolto da un calorosissimo applauso.

IL SALUTO DEL GOVERNATORE

Ha preso quindi la parola il governatore di Roma il quale ha detto:

Maestà, graziosa Regina, Altezze Reali, Signori! Nel settembre 1927 il Podestà di Milano dava notizie ai convenuti al congresso geografico italiano che per celebrare degnamente il decennalle della vittoria, Milano avrebbe organizzato una spedizione scientifica nell'Asia centrale d'accordo con la Reale Società Geografica Milanese ed il Club Alpino Italiano.

Meta della spedizione sarebbe stata l'eccelsa catena del Carakorum, non nuova agli italiani perchè S. A. R. il Duca degli Abruzzi nel 1909 aveva già esplorato il ghiacciaio del Baltoro raggiungendo nel Bride Peak, 7500 metri d'altezza, altezza massima cui l'uomo si era sino allora spinto e che segna per molti il culmine delle ascensioni alpine.

Come si seppe la notizia della nuova spedizione un altro ardimentoso Principe della Casa di Savoia S. A. R. il Duca di Spoleto, espresse il vivo desiderio di farne parte ed a lui venne assegnato l'arduo compito di organizzarne i preparativi e di dirigerla, ma non è Altezza Reale la mia parola che deve porre indugio alla narrazione del vostro magnifico viaggio, per il quale si proseguono con identico splendore le tradizioni gloriose di Casa Savoia e dei nostri grandi esploratori, Voi ancora giovane aveva segnato il vostro nome nella storia delle superbe conquiste ed attorno a voi sono ora oltre i limiti di queste mura romane, ansiosi della vostra parola, orgogliosi e fieri di Voi, tutti gli italiani.

Altezza Reale!

Davanti all'Augusta Maestà del Re, io ho l'onore di porgervi il plauso ed il saluto affettuoso di Roma, che, a mio mezzo vi esprime la sua profonda gratitudine per esservi degnato di tenere nella capitale questa conferenza, che ci narrerà l'animoso svolgimento della storica impresa.

Dopo le parole pronunciate dal Governatore ha avuto inizio la conferenza del Duca di Spoleto. La relazione che il Principe, capo della spedizione, ha fatto sui preparativi, le fasi e i risultati della esplorazione, che ha portato un così largo contributo alla conoscenza di una regione avente il più alto interesse geografico e scientifico è stata seguita con la più viva e profonda attenzione ed alla fine calorosamente ed a lungo applaudita. Al termine della conferenza mentre i Sovrani s'accingevano a lasciare il Palco Reale la musica intuonava le prime note della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza e di nuovo il pubblico ha fatto ad essi una imponente dimostrazione.

Record della durata di volo tentato da due signorine fallito per mancanza di combustibile

LOS ANGELES, 30. — *Il tentativo di battere il record della durata di volo intrapreso dalle aviatrici Bobbie Trout e Eleonora Smith è fallito in seguito alla mancanza di combustibile. Dopo 42 ore di volo le audaci giovanette sono state obbligate a prendere terra. Esse sono però decise a ritentare tra breve la prova.* (R. S.).

Salvataggio miracoloso in una miniera
Tre minatori liberati dalla tomba

LONDRA, 30. — *Un salvataggio miracoloso è stato eseguito a Easington nel Durham. Tre minatori erano rimasti sepolti in una miniera di carbone in seguito ad una frana. Dopo undici ore di lavoro febbrile, per tentare di liberarli da quella tomba, si è riusciti a trarli alla luce sani e salvi. L'incontro coi parenti, che li piangevano morti, è stato commoventissimo.* (R. S.).

Caccia a cavallo tra il Torre ed il Natisone

Fra il Torre e il Natisone, sulle bellissime praterie che sono solvate dai due corsi d'acqua, si è svolta giovedì scorso la caccia a cavallo indetta dal 23.o Reggimento di Artiglieria, al quale la Società delle Caccie dele Venezie, secondo la consuetudine ch'essa vuole generosamente praticare, aveva ceduto il suo equipaggio completo di cani e di personale.

Le mute (12 coppie), favorite dall'ottimo «scent», partivano subito a velocissima andatura, lasciando i prati di Percotto, località d'appuntamento; in breve raggiungevano il letto del Natisone attraversando rapidissimi e seriamente impegnando i cavalli che seguivano a distanza, i campi interposti fra il corso del Torre ed il fiume. Dopo un brevissimo «check», l'inseguimento riprendeva, con cadenza non diminuita, fino alle brughiere di Meneuzza, dove aveva luogo il «kill». Caccia durata una quarantina di minuti di quasi ininterrotto galoppo; ottimo terreno, molto vario, perfetto il lavoro dei cani. Avevano seguito il master, colonnello Tappi, comandante del reggimento, S. E. il generale Ferrario con il suo ufficiale d'ordinanza cap. Moro, il generale Vacca Maggiolini col cap. Rossi, i ten. colonnelli Ferrero e Vannetti, i maggiori Ornano e Passerelli, i capitani de Simone, Milletti, La Corte, Morselli, Peruzzo, Cantore, Calzolari, Stella, Piccinini, Franchini, Izzo, Dijanni, Lenner, Danzi, Coresi e Allegri, il capitano Telesio, il ten. Ajroldi di Robbiate e il sottotenente Casagrande del Cavalleggeri del Monferrato, il tn. Gutierrez dei Cavalleggeri Saluzzo, i tenenti Barella, Lojacono, Astuti, d'Agostini, dal Pozzo, Lentini; infine fra i «gentlemens» sempre assidui, il nob. de Moraitini, il dr. Goldschmied e il sig. Novi Ussai, segretario della Società.

A caccia finita, il 23.o regimento riuniva i cavalieri ad un tè, sul campo stesso del «kill».

La spedizione polare di Byrd
Prime inquietudini

NEW YORK, 29. — *Sono trascorse circa 24 ore dal ricevimento di un messaggio del Comandante Byrd il quale annunciava di aver lasciato la Base chiamata Little America, per raggiungere il Polo Sud e far quindi ritorno alla base stessa entro 24 ore. Il prolungato silenzio causa qualche inquietudine.*

L'impresa compiuta? Il Polo Sud sorvolato

NEW YORK, 30. — *Vari giornali che pubblicano dispacci riguardanti la spedizione polare del Comandante Byrd. Dicono che questi è ritornato alla base, chiamata Little America, dopo essere riuscito a sorvolare il Polo Sud.* (R. S.).

Studenti che hanno poca voglia di studiare

ATENE, 30. — Da tre giorni gli studenti dell'Università di Atene hanno proclamato lo sciopero allo scopo di ottenere dal governo alcune facilitazioni di esame, che vennero concesse durante i periodi eccezionali di guerra, ma che sono state ora abrogate. Il presidente Venizelos ha dichiarato apertamente che si rifiuta di accogliere le richieste degli studenti. Intanto il Senato accademico ha deciso di sospendere per cinque giorni i corsi. Gli universitari hanno effettuato dimostrazioni di protesta ed hanno avuto conflitti con la polizia. Sono stati arrestati numerosi giovani che saranno giudicati per direttissima. (R.S.)

Areoplano con trenta volatori che prende fuoco e incendia case
I passeggeri salvi

NEW YORK 30. — Nelle vicinanze di Roseevolfioc è caduto un aeroplano che, incendiatosi, ha appiccato il fuoco a due case. Per un vero miracolo le trenta persone che erano a bordo sono rimaste illese. L'apparecchio, uno dei più grandi costruiti negli Stati Uniti ed ideato da Antonio Fokker, per una buona mezz'ora errò nel cielo azionato da un solo motore finchè gli capitò l'incidente che lo ha fatto incendiare e incenerire al suolo. Il costruttore dell'aeroplano sostiene che uno dei due motori non era a posto prima che l'aeroplano decollasse, e che quindi la disgrazia devesi attribuire all'incuria del personale. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

Per le Auguste Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

Udine istituirà una grande Colonia Elioterapica intitolata a "Umberto di Savoia,,

Un esito imponente, di plebiscitaria simpatia verso Casa Savoia e l'Augusto Principe Ereditario ha avuto la riunione svoltasi iersera alle 18 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon». Per invito del Podestà convennero tutte le autorità cittadine e i rappresentanti di tutti gli enti, associazioni e organizzazioni locali, allo scopo di stabilire la fondazione di un istituto benefico da intitolarsi al nome di «Umberto di Savoia».

Agli ingressi lungo le scale e nella sala prestavano servizio vigili urbani e civici pompieri in alta uniforme, ciò che conferiva all'ambiente un aspetto solenne. Piante ornamentali erano disposte con buon gusto e leggiadria nella grande aula, affollatissima.

Sulla cattedra, mascherata da un drappo di velluto cremisi, ascese il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco avendo ai lati S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, S. E. il sen. Luigi Spezzotti, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, il Vice Segretario Politico del Fascio dott. Ulderico D'Angelo in rappresentanza del Segretario Federale assente, mons. Mauro per S. E. l'Arcivescovo.

Parla il Podestà

Dopo di aver dichiarato aperta la riunione il Podestà così disse:

«Nei primi giorni del mese di gennaio, S. A. R. il Principe di Piemonte, che sette mesi or sono noi qui in Udine circondammo del nostro amore e della nostra devozione, sposerà la Principessa Maria José del Belgio.

La festa della Famiglia Reale è festa di tutti gli Italiani, che, avvinti ad essa da ricordi lontani e da realtà presenti, sono fermi nel pensiero che le fortune della Patria Italiana si legano alle fortune della Casa dei Savoia.

Grande, nobile, indissolubile amore quello che unisce il popolo italiano alla Famiglia del suo Re, amore affermatosi nella comunione delle aspirazioni e degli ideali, nella condivisa sofferenza, nella letizia concorde, nella quotidiana vita della Nazione, sopratutto nella costante dedizione della Casa Regnante al vero interesse del suo popolo.

Nel 1849, quando il Re doveva scegliere la via tra le offerte del Maresciallo Austriaco contro il popolo e per l'assolutismo e l'osservanza dello Statuto col popolo e per lo stato liberale, il Re scelse ciò che era per il popolo, ciò che era per l'onore.

Nel 1915, quando il Re doveva scegliere la via tra una pace modesta ed imbelle non voluta dal popolo ed una guerra piena di sacrifici e di dolori voluta dal popolo, il Re scelse ciò che il popolo voleva e che era la sintesi delle aspirazioni nutrite per mezzo secolo.

Nel 1922, quando il Re doveva scegliere tra la violazione dello Statuto proposta da deboli e ciechi governanti e la volontà del popolo che ormai presentiva il destino cui era chiamata la nazione, il Re fu col suo popolo iniziando il cammino che poi doveva condurre la Patria alla sua grandezza.

E' quindi logico e consequenziale, se oggi tutta la Nazione è con il suo Re nell'augusto e fausto avvenimento della Sua Casa.

Signori,

In occasione delle sue Nozze auguste, con sentimento di alta regalità, a dimostrazione del suo grande amore verso la Nazione, S. A. R. il Principe di Piemonte determinava che gli sarebbe stato particolarmente gradito che gli Enti e i privati, i quali avessero intenzione di offrire doni in occasione delle Auguste nozze, destinassero le somme relative ad opere di beneficenza, ad asili, convitti, istituti di nota attività filantropica e caritatevole già esistenti, sotto forma di elargizioni, borse di studio, oppure fondando in essi posti gratuiti di pensionato o di educazione.

Udine non verrà meno a questo desiderio augusto.

Necessita oggi quindi — col consenso di tutte le autorità e di tutte le rappresentanze cittadine, — stabilire le modalità per la esecuzione della manifestazione che deve riuscire degna dell'alta finalità alla quale è diretta.

Udine ha molte istituzioni di bontà, di pietà, di assistenza e previdenza sociale, per merito delle quali essa può ritenersi una tra le città maggiormente progredita. In una sola essa è deficiente: nella Colonia Elioterapica, istituzione di grande beneficio per l'infanzia debole e sofferente, istituzione che, con mezzi relativamente modesti, risana al calore del sole, nell'aria libera e balsamica, i bimbi indeboliti per nascita e per ambiente famigliare.

Io credo che la formazione di una colonia Elioterapica perfetta, avente i suoi solari e le sue stanze di soggiorno, avente i suoi spiazzi aperti, ricchi di luce e di sole, con tutti i servizi necessari, corrisponda al desiderio del Principe Augusto e alla solennità dell'avvenimento che s'intende ricordare.

Per questa fondazione che avrà carattere e limiti comunali occorre l'aiuto di tutti. Il Comune per primo e la Commissione dei Legati daranno una cifra cospiqua: — Diano i ricchi quanto possono, e diano i lavoratori il loro contributo anche modesto, ma che sarà accolto con eguale soddisfazione, in quanto che l'offerta di tutti sarà espressione di devozione e di gratitudine alla Monarchia dei Savoia e costituirà voto augurale per il giovane Principe, sintesi magnifica della nuova coscienza nazionale.

Questo il mio pensiero, formato sopratutto dalla volontà che il fausto avvenimento sia ricordato in modo immediato, duraturo, produttivo di bene, suffragato dall'approvazione delle superiori gerarchie.

I bimbi che nella nuova colonia ritrarranno salute ed allegria nel nome augusto del Principe impareranno ad essere buoni italiani e buoni fascisti.

Con questo pensiero di patriottismo e di gratitudine, iniziamo, o Signori, il nostro lavoro, in modo degno delle tradizioni della nostra città».

Unanime consenso

Le nobili parole del Podestà suscitano unanime consenso per la magnifica proposta intesa a degnamente ricordare le Auguste Nozze.

Aperta la discussione prendono la parola: S. E. il sen. bar. Morpurgo, rendendosi interprete dell'assemblea nel rivolgere un plauso al Podestà e nell'associarsi al di lui voto; il cav. uff. Micoli Toscano, per recare l'approvazione e l'appoggio della Provincia; il comm. prof. Luigi Pizzio e il dott. Giulio Cesare, esprimendo la gratitudine dell'esistente Colonia Elioterapica per questo riconoscimento inteso a dar vita ad un più grande ed efficiente istituto; il cav. Libero Grassi, per proporre inoltre, con riferimenti storici sull'istruzione pubblica a Udine, la fondazione di un Ente culturale da intitolarsi all'Augusto nome del Principe; l'ing. Carli a nome dell'O. N. Balilla; il sig. Viezzoli per i Sindacati dei lavoratori; e il sig. Angelo Sello.

Infine il Podestà, riepilogando le concordi parole dei varii interlocutori, e accettando quale «voto» la proposta Grassi, presentò un ordine del giorno di adesione alla sua iniziativa. L'assemblea lo approvò unanime, con vivo plauso, incaricando lo stesso Podestà di procedere alla nomina del comitato esecutivo.

Per la santa battaglia contro la tubercolosi

Nel pomeriggio di ieri, sotto la Presidenza del cav. uff. Gianni Micoli Toscano si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, presenti i signori: prof. Gustavo Pisenti vice Presidente, on. avv. gr. uff. co. [illegible], Barbier, cav. Ferdinando, Morpurgo bar. cav. prof. Enrico. Assistevano alla seduta il Segretario del Consorzio dott. cav. Mario Pedrola e il tecnico dott. Ferrazzo Giglio.

La Giunta Esecutiva ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni: ha fissato come in appresso l'orario di funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Udine, padiglione Tullio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 19 — martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 — Tale orario avrà applicazione a datare dal 1. dicembre entrante.

Ha approvato il seguente orario di funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Pordenone: martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 — domenica dalle 9 alle 11.

Ha stabilito di conferire al dott. Carlo Conti l'incarico di assistente presso il Dispensario Antitubercolare di Udine.

Ha preso atto delle comunicazioni fatte dal proprio Presidente in ordine alla sistemazione provvisoria del servizio delle assistenti sanitarie visitatrici presso il Dispensario Antitubercolare del Capoluogo, servizio che verrà disimpegnato in via provvisoria da infermiere sotto la direzione della contessa Amalia della Porta, Ispettrice delle Infermiere della Croce Rossa Italiana, la quale ha volontariamente offerta la propria collaborazione.

Ha approvato lo schema di regolamento per il funzionamento dei Dispensari antitubercolari non direttamente gestiti dal Consorzio; regolamento che sarà sottoposto alla competente approvazione della Rappresentanza Consorziale nella sua prossima seduta.

Ha stabilito di convocare la Rappresentanza Consorziale per il giorno di mercoledì 18 dicembre p. v. ed ha approvato l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi in detta seduta.

Ha deliberato intorno a diversi altri affari di ordinaria amministrazione.

Il bar. prof. Enrico Morpurgo, quale Delegato della Giunta Esecutiva alla organizzazione e allo svolgimento della «Festa del Fiore» celebratasi il 27 e 28 ottobre p. p., ha quindi fatto un'ampia relazione sullo svolgimento e sui risultati definitivi della filantropica manifestazione.

Ha rilevato che l'esito della Festa può considerarsi invero soddisfacente, ove si tenga conto che svariate circostanze hanno reso meno agevole la buona riuscita dell'iniziativa. Malgrado ciò, le somme ottenute mediante spontanee offerte dell'intera Provincia ascendono complessivamente allo importo netto di lire 119.834.65 in confronto delle L. 97.284.28 raccolte nell'anno decorso con una percentuale media di Lire 0.15 per abitante. Ha comunicato infine che si sono particolarmente distinti i Comuni di Moruzzo e di Visco che raggiunsero rispettivamente le aliquote di Lire 0.68 e 0.58 per abitante, ed ai quali è stato assegnato un diploma di benemerenza con medaglia d'oro.

La Giunta Esecutiva ha preso atto con viva compiacimento della esauriente relazione ed ha espresso un sentito voto di plauso per l'opera fattiva esplicata nell'organizzazione e nello svolgimento della iniziativa al bar. prof. Morpurgo, al cui personale interessamento va attribuito il lusinghiero risultato finanziario conseguito.

Il Presidente ha da ultimo dato comunicazione dei provvedimenti assistenziali adottati a favore di infermi tubercolotici che a tutt'oggi risultano di 93 ricoverati in ospedali; 55 ricoverati in sanatorii; 43 ricoverati nel Preventorio di Carraria; 26 persone assistite a domicilio: in totale 217.

L'omnibus finanziario del Comune

Abbiamo pubblicato ieri l'altro della seduta di consulta che ha approvato con plauso il bilancio preventivo comunale. Il podestà con deliberazioni di ieri ha deciso:

— di applicare anche per l'anno 1930 lo aumento di un quarto della vigente tariffa daziaria.

— di un quarto della tassa vetture private e pubbliche, tassa domestici, tassa cani, pianoforti, biliardi.

— di sospendere la tassa equini, suini, capre e pecore, confermando le seguenti tariffe per la tassa bestiame: tori e torelli oltre l'anno lire 30 — vacche 20 — buoi 20 — vitelli e vitelle da uno a due anni, per capo lire 12.

— di sospendere per l'anno 1930, il dazio materiali da costruzione.

— di applicare in via transitoria anche per il 1930 sulle imposte l'aliquota del tre per cento sui redditi di categoria b) e 2.40 per cento sui redditi di categoria c) salvo approvazione per ratifica superiore del Ministro delle Finanze.

IL BILANCIO DELL'OFFICINA GAS

La consulta comunale e per essa il Podestà, ha approvato il bilancio della officina del gas, che presenta i seguenti estremi: rendite lire 1.619.590, perdite lire 1 milione 608.175, utile netto dell'esercizio lire 11.415. Conto finanziario: entrate lire 1.970.065, spese 1.958.650.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Luigia De Sabata: Francesca Pravisani 10.

COLONIA ALPINA. — In morte del cav. Giuseppe Conti: Ditta Giacomo Comessatti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Giuseppe Conti: cav. Francesco Dormisch 20; Romolo Tonini L. 5.

REDUCI E VETERANI. — In morte del cav. Giuseppe Conti: Giovanni Pagnutti e famiglia 20.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del cav. Giuseppe Conti: Farmacisti Manganotti 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel Libro d'Oro a socio perpetuo il nome del cav. Giuseppe Conti: Farmacisti Manganotti 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della signora Maria Luigia De Sabata, versarono lire 5 cadauno: Angeli Ida; Casteller Guido; Comino Gemma; Florit Aldo; Reccardini Valdemiro; Reccardini Nino; Zanoni Luciano. — Totale lire 35.

Consiglio del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica

Ieri, nella sala delle riunioni del Consiglio Provinciale dell'Economia, è stato convocato il Consiglio del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, sotto la presidenza del senatore cav. di gr. cr. on. Spezzotti.

Sono intervenuti alla seduta il vice presidente comm. Calligaris per la Provincia; i consiglieri: signora Maria Teresa Pischiutta per il Fascio Femminile e signori Armani per i lavoratori, prof. Bortolotti preside R. Istituto Tecnico, prof. cav. Cavallero vice direttore Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine», prof. Cocchiarella preside R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro di Udine, Di Benedetto per i lavoratori, gr. uff. on. co. di Caporiacco per i Comuni, ing. cav. Galvani per i datori di lavoro, barone prof. Enrico Morpurgo per il R. Provveditore, ing. cav. Querini per i Comuni, prof. cav. Italo Rossi direttore R. Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo, cav. uff. geom. Venier per i datori di lavoro ed il direttore - ispettore arch. Measso, segretario del Consiglio del Consorzio.

Dalla lettura del verbale della seduta precedente risultano prese importanti decisioni di carattere fondamentale e costituzionale che concernono interessi di tutta la Provincia, di oltre sei migliaia di alunni in novanta unità didattiche e di tre centinaia fra direttori ed insegnanti. Questo complesso organismo didattico è il frutto della chiaroveggenza, della intuizione, della fede di [illegible] centrali e locali pubblici e privati, unitisi per promuovere e sostenere [illegible] istruzione professionale popolare operaia nei centri di sua logica e naturale formazione.

L'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale industriale e commerciale, amplificazione alla sua volta del vecchio Comitato istituito dalla Camera di Commercio di Udine, ha sintetizzato, coordinato e prodotta l'unità tecnico - didattica organica attuale. Tutto ciò in detta seduta è stato pienamente ed autorevolmente riconosciuto dal Consiglio del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica (sorto in forza della legge 7 gennaio 1929, N. 7), il quale, interpretando questa legge ed applicandola nella parte ora suscettibile di applicazione, ha approvato e preso atto della cessione dell'Ufficio Provinciale suddetto, fattagli dal Commissario Governativo che lo reggeva, ed ha deliberato di assorbire e riconfermare integralmente il cessato Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Industriale e Commerciale col suo organismo tecnico - didattico - direttivo, ferme restando come per il passato le attribuzioni di carattere costituzionale, programmatico ed economico alle Scuole.

Il Consiglio ha infine proceduto alla nomina del suo segretario nella persona del prof. architetto Antonio Measso, che continuerà, come per il passato, ad esercitare le sue funzioni di direttore - Ispettore.

Approvato il verbale della seduta precedente, il senatore Spezzotti espone al Consiglio il bilancio consuntivo per l'anno scolastico 1928-29, bilancio concernente in buona parte la gestione del cessato Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Industriale e Commerciale, e dà la parola al Direttore - Ispettore, il quale legge i chiarimenti di dettaglio esposti in apposita relazione allegata. Dopo ampia discussione generale sono approvati all'unanimità i bilanci consuntivo 1928-29 e preventivo 1929-30, nonchè la relazione finale tecnico - didattica letta dal Direttore - Ispettore.

Questa relazione ha posto in luce le quasi ignorate benemerenze di un numeroso corpo insegnante, tanto modesto quanto valente e disinteressato, seguito da una numerosissima scolaresca di volontari al disagio ed al sacrificio più toccante, precocemente consapevoli, semplici e fieri.

Il senatore Spezzotti, a cui si associa con unanime e fervido consenso il Consiglio, invia un vibrato e caldo saluto augurale a tutti questi tenaci, fattivi assertori di quella valorizzazione delle energie latenti che, per esser tale, giova risalgano quale linfa dalla estensione e dalla profondità delle radici della razza.

Tenuto conto della costante vitalità ed utilità generale arrecata da queste modeste istituzioni, e della necessità della loro evoluzione in condizioni economiche meno precarie, il Consiglio del Consorzio demanda al suo presidente lo incarico di prospettare al R. Ministero dell'Educazione Nazionale, ed agli Enti locali consorziati, la situazione delle Scuole autonome e la necessità che l'incremento dei contributi al Consorzio stesso sia commisurato possibilmente in ragione all'incremento delle Scuole e ciò anche allo scopo di poter sussidiare tutte le meritevoli.

Va ancora notato che il bilancio preventivo per l'anno scolastico 1929-30 ha stanziato per le Scuole Professionali autonome i mezzi già a disposizione per esse nel passato, in attesa che siano assegnati i maggiori mezzi necessari per le Scuole di Avviamento al Lavoro, di recente istituzione. Dopo un'ampia discussione generale su questo ultimo argomento, il Consiglio fa voti affinchè la Superiore Autorità competente emetta il regolamento alla legge già citata, con tutte le necessarie istruzioni atte a porre il Consorzio nella possibilità di occuparsi efficacemente dell'importante problema delle Scuole di Avviamento al Lavoro nella Provincia.

Il Consiglio ha poi discusso ed approvato un importante ordine del giorno illustrato e dal lato tecnico e dal lato della spesa, dal vice presidente comm. Calligaris e ciò in risposta ad analoga richiesta rivolta dall'Ufficio Provinciale dell'Economia per la istituzione in Udine, quale parte integrante della R. Scuola «Giovanni da Udine», di una Scuola per periti edili.

Infine, il Consiglio ha proceduto a termini della legge, alla nomina del Comitato Esecutivo nelle persone dei signori: ing. Napoleone Aprilis, Vittorio Di Benedetto, barone prof. Enrico Morpurgo, co. dott. Raimondo De Puppi, ing. cav. Luigi Querini. Quali revisori dei conti sono stati nominati i signori: cav. uff. geom. Giusto Venier e Luigi Viezzi.

AI MILITI ISCRITTI PER LA GITA DI TRIESTE

Il Comando della 63. Legione M. V. S. N. ci comunica:

Tutti i militi, premilitari e bandisti della Legione iscritti per la gita di Trieste, dovranno presentarsi in caserma domenica 1. dicembre alle ore 3.30 ant. precise in divisa. Sarà provveduto per la consegna delle tasche da pane per la colazione al sacco che ogni componente avrà cura di provvedersi.

Ecco il programma:

Ore 8, arrivo a Trieste — ore 8-9, omaggio ai martiri Triestini e Caduti in Guerra e deposizione di una corona. Visita a S. Giusto e messa al campo celebrata dal Capellano della 63.a Legione — ore 9.30-12, vista al Castello di Miramare — ore 12-16, libera uscita — ore 16, adunata e partenza.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Società Filologica Friulana
Il concorso per una villotta friulana

La Commissione nominata dalla Società Filologica Friulana per il Concorso 1929 per una villotta friulana a tre voci, esaminati i lavori presentati, ha giudicato che nessuno rispondesse ai fini del Concorso stesso.

La Presidenza della Società Filologica, avuone i poteri dal Consiglio direttivo in seduta 21 ottobre scorso, riapre il concorso con scadenza al 28 febbraio 1930 - VIII, con il seguente bando:

«E' aperto un concorso per una composizione corale originale a tre voci, che risponda nello spirito e nell'andamento, al tipo tradizionale della villotta. Pur essendo libera la scelta del testo friulano da musicare, anche questo dovrà aver carattere popolare. Il giudizio di merito terrà conto della genuinità dell'ispirazione, dell'aderenza lirica fra parole e note, della buona e corretta fattura armonica. Il compositore terrà conto che la villotta potrà essere cantata anche da un coro misto (uomini e donne).

I lavori saranno presentati entro il 28 febbraio 1930, in duplice copia, con la sola indicazione di un motto o pseudonimo ripetuti sopra una busta chiusa, la quale conterrà il nome e l'indirizzo del concorrente.

Una Commissione di tre o più intendenti, da designarsi dalla presidenza della Società filologica, esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente, a seconda del valore. Al migliore sarà assegnato il premio di L. 350; al secondo classificato, un premio di L. 150

Il fatto stesso della partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti, a favore della Società Filologica Friulana, la cessione dei diritti di diffusione, stampa e pubblicazione, ed il consenso alle eventuali esecuzioni. Gli autori, o aventi causa, conserveranno i diritti di legge per le pubbliche esecuzioni.

In suffragio delle "crocerossine,,
MORTE PER LA PATRIA

Per disposizione presa dal Comitato Centrale della C. R. I. lunedì 2 dicembre, alle ore 11.15, sarà celebrata, nella Chiesa Metropolitana del Duomo, una Messa in suffragio delle Infermiere della Croce Rossa, morte durante la Guerra.

Le Infermiere Volontarie della C. R. I. del Comitato di Udine, sono invitate ad intervenire alla celebrazione in divisa.

Nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante il nome del compianto e benemerito cav. uff. Giuseppe Conti:

Hanno versato lire 10: Cantoni comm. prof. Carlo, Omer cav. Ugo, Francescutti dott. Mario, Rubini gr. uff. prof. Domenico, Sbuelz geom. Dino, Morelli Lorenzo, Pelizzo Giovanni, Petz ing. Sergio, De Gleria Lucio, Murero dott. Gino, Percoto Gustavo reduce garibaldino di S. Daniele, A. E. Gasparini — Toso Ermenegildo L. 5. — Tot. 535 (continua).

CORSI D'ISTRUZIONE
per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia comunica:

I corsi di istruzione per gli Ufficiali inferiori di Fanteria Artiglieria e Genio avranno inizio domenica 1. dicembre con una riunione presso il Circolo Militare di Presidio in via Marinoni Palazzo Torriani e con l'intervento del sig. Comandante della Divisione Militare.

Il sigg. Ufficiali in Congedo che si sono inscritti ai corsi predetti si troveranno quindi al Circolo Militare per le ore 9.45. Quelli che possiedono la divisa potranno indossarla.

Con l'occasione si avverte che è stata rilevata l'esiguità del numero degli Ufficiali prenotatisi per i Corsi pertanto se qualcuno non ancora iscritto intenda prendervi parte potrà presentarsi nel giorno e nell'ora suddetta al Circolo Militare ove sarà fatta l'iscrizione.

Beneficenza

Orfani di Guerra Udinesi — in morte del cav. uff. Giuseppe Conti: Angelo Pellegrini L. 10, Giuseppe Chiesa 10.

Cucina Popolare di Udine — il dott. Ardiccio Trebbi ha versato, in morte della moglie del prof. Munaretto L. 5; di Francesca ved. Armellini 5; del cav. uff. Giuseppe Conti 5 per acquisto buoni minestra da distribuirsi ai poveri.

Congregazione di Carità — in morte del cav. uff. Giuseppe Conti: comm. ing. Luigi Pez 10, Giacomo Tomasoni 10, di Luigia Miotto-De Sabbata: Fratelli Pascoli 5.

Ass. «Scuola e Famiglia» — la famiglia Carnielli Misani nel decimo anniversario della morte della sua indimenticabile [illegible] elargì L. 50.

Cinema Concerto EDEN
Ramon Novarro e Joan Crawford

Il celebre romanzo di Ben Ames Williams «Tutti i fratelli furono valorosi» ha avuto per merito della Metro Goldwyn Mayer, una riduzione cinematografica di alto valore e lanciato all'ammirazione del pubblico sotto il titolo di «Amore e Mare», film della serie d'oro che iersera alla prèmiere ha ottenuto un successo senza limiti ha riempito d'entusiasmo ogni spettatore.

«Amore e Mare» è un appassionante romanzo d'amore che si svolge sotto tutti i cieli e sotto tutte le tempeste; è una storia di ardimento, di coraggio, di valore; ha una trama di squisito sentimento, un'amore infinito vissuto dai celebri protagonisti Ramon Novarro, l'idolo delle folle, e da Joan Grawford, la bellissima indimenticabile interprete di Adriana Lecouvreur; altra magnifica figura il celebre attore Ernest Torrence.

Lo spettacolo, ripetiamolo per il suo alto valore, ha entusiasmato i presenti, avrà ancora un rinnovato successo oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 per le acclamatissime repliche.

Ancora sulla seduta al Consiglio Provinc. dell'Economia

Abbiamo pubblicato ieri della importante seduta del Consiglio Provinciale dell'Economia, che ha approvato il bilancio, e dopo le nobilissime parole di S. E. il Prefetto anche per il concorso del Consiglio per una fondazione in onore di S. A. R. il Principe Ereditario.

Il Consiglio, inoltre, su proposta di S. E. Motta, ha deliberato l'invio a S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni, del seguente telegramma:

«Consiglio Economia Udine riunito oggi adunanza plenaria esprimendo Eccellenza Vostra suo deferente omaggio riafferma proprio intendimento di continuare attiva collaborazione nell'interesse dell'economia del paese e della regione. — Prefetto-Presidente Motta».

Formazione del ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari

Il Consiglio, rimanendosi poi in seduta privata, ha proceduto alla formazione del Ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari per il triennio 1930-31-32, accogliendo integralmente le proposte dell'apposita commissione consultiva, ed inscrivendo quindi nel ruolo stesso i seguenti signori:

Periti Commerciali: Liesch Ernesto, Monti Luigi, Reccardini Evaristo, Ridomi Giuseppe, Urbani Urbano M. C. di Udine, Walle rag. Antonio di Tolmezzo.

Periti Industriali: Petrizzelli Pasquale Attilio di Udine.

Traduttori Interpreti: Corgnali dott. G. Battista di Udine.

Periti Agrari: Birarda Vittorio di Sedegliano, Bullian Antonio di Muzzana del Turgnano, Comessatti Raffaele di Mortisins (Ruda), Dean Pietro di S. Vito al Tagliamento, De Nardo dott. Luigi di Udine, Ellero Pietro di Tricesimo, Fantini Mario di Cividale, Gregoris Antonio di Codroipo, Mainardis Giuseppe Madrisio di Varmo, Missio Albano di Udine, Mizzau Giuseppe di Udine, Novello Luigino di Pasiano di Pordenone, Pascoli Sebastiano di Fontanafredda, Pascolini Giacomo di Cividale, Peressutti G. B. di Sesto al Reghena, Rinaldi Giuseppe di Sedegliano, Sabbadini Ugo-Pietro di S. Giorgio Rich., Sinigaglia Romualdo di S. Vito al Tagliamento.

Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri cav. Grassi, dott. Vuga, ing. Faleschini e cav. Omet, considerato che alcune branche commerciali ed industriali non sono adeguatamente rappresentate nel ruolo dei periti testè approvato, ha infine deliberato di interessare la Commissione consultiva ad esaminare l'opportunità della formazione di altro ruolo suppletivo, che comprenda altri periti specializzati nei rami di commercio e d'industria che non figurano nel ruolo principale, con l'intesa che, pronunciandosi la Commissione favorevolmente, la Presidenza inviterà le organizzazioni dei commercianti e degli industriali a far pratiche perchè persone idonee facciano domanda d'iscrizione nel ruolo suppletivo.

L'esito delle Gare di Cultura dei Circoli femminili

I Circoli che presero parte alla Gara Diocesana tenutasi a Udine il 26 maggio, vanno distinti in due categorie.

Prima: Circoli che presentarono alla Gara 4 Sezioni: Elementi colti, effettive, aspiranti e beniamine.

Seconda: Circoli che presentarono alla gara 3 Sezioni: Effettive, aspiranti e beniamine.

Dei circoli appartenenti alla prima categoria furono giudicati degni di:

Premio di primo grado con med. il Circolo della B. V. del Carmine di Udine — premio di primo grado senza medaglia quello di San Nicolò di Udine — id. di secondo grado i circoli di San Daniele e Redentore di Udine - menz. on. il circolo di San Giorgio di Udine.

Dei circoli appartenenti alla seconda categoria furono giudicati degni di:

Premio di primo grado con medaglia il circolo di San Giorgio di Nogaro — id. di primo grado senza med. il Circolo di Pradamano — id. di secondo grado i Circoli di Tricesimo, Sedegliano e Tarcento — id. di terzo grado i circoli di Osoppo e Adegliacco — Menz. onor. i Circoli di San Quirino (Udine), Chiavris, Bressa e Tavagnacco.

Il gagliardetto diocesano fu assegnato al Circolo della B. V. del Carmine di Udine.

Alla gara regionale svoltasi a Padova il 9 giugno furono mandate le signorine: Cassetti Sofia del Circolo di S. Nicolò di Udine per gli elementi colti; Bramuzzo Eva del Circolo di San Giorgio di Nogaro per le effettive; Rovere Magda del Circolo di Tarcento per le aspiranti Bertossi Lidia del Circolo del Carmine di Udine per le beniamine.

A Padova vinsero il primo premio regionale delle Effettive — il diploma e medaglia — la signorina Bramuzzo Eva; il primo premio (pari merito) degli elementi colti, la signorina Cassetti Sofia di Udine, parr. San Nicolò.

Oltre i Circoli sopraelencati, altri 29 si prepararono all'esame, ma, per causa del ritardo dei testi, non poterono essere pronti all'Esame Diocesano, e fecero pertanto solo l'Esame in Sede, come dall'elenco qui disposto, secondo merito:

San Giacomo di Ragogna, premio di primo grado con lode; Moggio idem; Pontebba premio di primo grado; Tolmezzo id.; Magnano in Riviera id.; Treppo Carnico id.; Forgaria premio di secondo grado; Colugna id.; Torre Zuino id.; S. Osvaldo (città) id.; Musson id.; Piano d'Arta idem; Paluzza idem; Sutrio idem; Mortegliano premio di terzo grado; Nimis id.; Vergnacco id.; S. Vidotto id.; Rivo di Paluzza menz. on.; Cassacco idem; Raspano id.; Nogaredo di Corno id.; Ronchis di Latisana id.; Flambro id.; Arlis id.; Grazie (città) id.; Latisanotta, non avendo Circolo costituita fuori concorso.

Par gnozzis

Oggi, a Lonca di Talmassons, celebrano le loro nozze la gentile signorina Santina Picotti con l'ottimo giovane Giacomino Zamparo. Ci associamo agli auguri del fratello don Giuseppe Picotti, espressi nelle seguenti affettuose quartine, così riboccanti di memorie famigliari.

A me sûr Santine, spose a Min Zàmparo.

Tu sês l'ultime sisile
a svolà lontan dal nid,
dopo vê viodût ches altris
slontanâsi in ogni sît.

Il prin fradi, ca l'è predi,
al svolà cun fa ridint;
e lis sûrs il biêl esempli
lu adatàrin a lor timp.

Nome a ti chest vôl l'è strani,
parcè in reste da la vôs,
che il papà dal zimiteri
fâs sinti la sôt la Crôs.

Lui, di cûr al diti grazis
de assitense e del confuart,
che tu, bûine, tu i prestàris
fin al pont de la so muart.

L'è chest "grazie" l'inventàri
che il plui rie si puedi dâ
a chei cûrs che san par prove
in ze mud che il mond al va.

Sol l'afièt de la famee
a no l'à nissun avuâl;
parcè Dio lu â dât in dono
a rimiedi di ogni mal.

L'è par chest che mame sole
dal so nid abandonât,
al Signor ti fâs domande
di ogni gran felizitât.

La domande di to fradi,
cu lis sûrs duc' quanc' in t'un:
la domande di to pari,
pûr durmint l'eterno siun.

Altris flors sèdin par biei,
comprendûs chei dal narant,
in confront di che domande
e' no vàlin tant e tant.

Talmassons-Lonche, 30 di novembar 1929
BEPO PICOT

Commemorazione di S. Cecilia al Teatro Puccini

Per ristrettezza di spazio nella cronaca di ieri non abbiamo potuto inserire che poche righe in riguardo alla commemorazione a S. Cecilia per la quale, con tanto fine discernimento artistico, il Maestro Ricci aveva organizzato un intonatissimo programma di scelta e bellissima musica.

Non a torto il R. Governo esige che questa Santa, protettrice dell'arte dei suoni, sia sempre ricordata per elevatezza e nobiltà di pensiero. Da qualche anno la sappiamo, il 22 novembre, è degnamente onorata più specialmente negli ambienti scolastici. Difatti la festa di suoni di l'altra sera non fu che la ripetizione di quanto era stato già fatto il venerdì passato alle R. Scuole Magistrali e che ebbe esito lusinghiero.

Il ripeterla al nostro Teatro Puccini fu idea genialissima poichè diede campo al numerosissimo pubblico intervenuto di meditare sul perchè di tale Commemorazione non solo ma anche di apprezzare quale ottimo risultato possa dare l'insegnamento della Musica e del Canto corale nelle pubbliche Scuole se affidato ad artisti distinti a provetti musicisti. E tale appunto si è riaffermato l'egregio Maestro Ricci.

La leggenda vuole che S. Cecilia, apostola di pura fede cristiana, condannata da leggi pagane, torturata da sgherri tutto sopportasse con santa rassegnazione e cedesse agli estremi aneliti della sua preziosa vita colle labbra sempre sfiorate al canto. Oh perchè, nella nostra mente, non dobbiamo portare riverenza verso Colei che per i suoni aveva così tanta suggestione? Non è forse la Musica il linguaggio universale?

* * *

Grato devo essere all'amico Ricci di avere scelto per l'esecuzioni di pezzi corali una mia «invocazione» alla Santa onorata. Desidero si sappia che considero il mio lavoro modesta cosa, anzi troppo modesta cosa. Nella frase che spontanea mi è sgorgata dalla mente e dal cuore non ho voluto che rendere doveroso omaggio alla Protettrice dei suoni; non ho voluto che colmare una lacuna che da tempo andavo osservando mancava in tali cerimonie. Riconoscenza tributo al M.o Ricci per averla concertata e diretta con tanta passione e lode sincera rivolgo alle brave allieve che la cantarono con tanta penetrazione di pensiero.

Gli altri pezzi eseguiti dalla Sezione corale ed erano: l'«Ave Maria» di Zandonai, la «Maggiolata» di Censi; Autunno, Inverno del Tarenghi, pregievolissime composizioni ma di non facile esecuzione per tessitura, modulazioni ed intreccio di parti, ciò si stabilisce quanto proficuo sia lo insegnamento ad essa impartito.

Ho trovato nell'esecuzioni di questi brani corali un bell'impasto di voci, bene impostate ed elastiche, morbide nelle coloriture dei piani, crescendi e diminuendi. Ma meglio che le mie parole vadano a tributare elogi al Maestro ed alle giovani cantatrici gli scroscianti applausi del pubblico che fecero corona ad ogni pezzo eseguito.

Se io spendo una parola di lode per mia figlia Enrica che, intonandosi alla Cerimonia, ha eseguito tre bellissimi canti di Cimara, Pratella e Respighi, non si dica che è amore di padre che me le ispira. Appassionata per il Canto, pure essa ha voluto inneggiare a Santa Cecilia. Libero dunque di qualunque siasi idea preconcetta posso dire che essa ha cantato in modo corretto e con passione le difficili composizioni. Squisita accompagnatrice al piano le fu la gentile signorina C. Spinotti.

Degno del migliore encomio fu il Trio: F. Muschietti, piano; R. Peller, violino C. Muschietti, violoncello. Nel Dialogo del Bossi e nei due Tempi del bellissimo Trio del Martucci diedero prova di fusione, di equilibrio, superando con facilità le difficoltà tecniche, interpretative e di intonazione.

L'orchestra formata dagli allievi del nostro Istituto musicale pareggiato ha dato ottima prova di quanto può fare, tanto nell'Aria di Respighi quanto assecondando il coro nei pezzi di assieme.

Fuori programma il maestro Ricci concesse un bis eseguendo la «Serenata delle Fate» dell'opera «Lodoletta».

Serata riuscitissima dunque, della quale il pubblico riportò la migliore delle impressioni. Lode vada a tutti ma più specialmente all'esimio Maestro Ricci che si assunse il diuturno lavoro con grande competenza e con senso di vera e pura arte.

M.o Adelchi D. Cremaschi

NOTE DI AGRARIA

CONCORSO A PREMI INDETTO DALLA COMMISSIONE GRANARIA DI PAVIA DI UDINE.

Nell'intento di incoraggiare e promuovere la razionale coltivazione del frumento e delle altre produzioni agrarie, questa Commissione ha disposto per l'annata 1929-1930 un concorso a premi fra le famiglie di mezzadri, coloni, proprietari coltivatori diretti.

Tale concorso resta aperto da oggi a tutto il 31 dicembre 1929.

Il concorso sarà istruito da apposita Giuria che eseguirà speciali sopraluoghi ed indagini che si estenderanno fino al San Martino 1930.

La Giuria formerà la classifica generale di tutte le famiglie concorrenti e farà le proposte per le assegnazioni dei premi.

Tale classifica sarà fatta assegnando punti di merito per ciascuna delle seguenti attività agrarie.

1) Organizzazione generale del podere.

2) Dotazione attrezzi agricoli moderni.

3) Rotazione agraria.

4) Coltivazione del frumento in conformità alle moderne prescrizioni.

5) Estensione delle foraggere rispetto alle altre colture.

6) Conservazione del letame.

7) Concimazione delle colture.

8) Livellazione dei terreni e scolo delle acque.

9) Raccolta e conservazione dei prodotti.

10) Allevamento del bestiame.

11) Allevamento dei bachi da seta.

12) Pulizia, ordine ed igiene della casa, della stalla, del cortile, ecc.

Il giudizio definitivo sarà fatto da questa Commissione che, in base alle risultanze della Giuria, procederà alla assegnazione dei seguenti premi: 1. premio L. 1000; 2. premio L. 750; 3. premio L. 500; 4. premio L. 250; 5. premio L. 200; 6., 7. e 8 premio L. 100.

Il concorso è gratuito e nessuna spesa viene a incontrare per esso il concorrente.

Le domande di concorso verranno estese su appositi moduli da un incaricato municipale a cui l'aspirante dovrà presentarsi non più tardi del 31 dicembre 1929 giorno fissato per la chiusura del concorso.

×

VISITA AI MAGAZZINI TABACCHI DEL MEDIO FRIULI.

I chiar.mi dottori Brunetti, dirett. sup. della Direz. Compartiment. Coltivazioni Tabacchi di Verona e Micciarelli, Segretario della Federazione Nazionale Tabacchicoltori, effettuarono una visita ai magazzini generali tabacchi del Medio Friuli e cioè a Fagagna, Lovaria e Felettis. Erano accompagnati dal Presidente della Associazione Tabacchicoltori del Medio Friuli cav. Morelli de Rossi, dal Vice-presidente dott. Margret, dai Consiglieri dr. Giacomelli e cav. D'Orlandi, nonchè dal Segretario-Direttore dott. Dorta. Il dr. Brunetti espressa la piena sua soddisfazione per i perfezionamenti portati ai 4 magazzini generali del Consorzio e in particolar modo per il nuovo stabilimento di Fagagna, il più importante di tutti in quanto che vi verranno concentrati circa 1200 quintali di tabacco. Soddisfatto si dichiarò pure della qualità del tabacco che ogni anno si rivela più rispondente alle esigenze del Monopolio.

Nella prossima campagna verrà effettuato un esperimento di coltivazione di tabacco «Virginia giallo» e probabilmente pure di «Virginia scuro».

E' da augurarsi che l'ingente numero di nuove richieste di coltivazione per la prossima campagna possa per lo meno in parte venire soddisfatto con un aumento di concessione da parte dell'Amministrazione Monopoli di Stato. Nessun affidamento, tuttavia, si potè, purtroppo, avere ancora in proposito; perciò è bene tenere presente per evitare soverchie illusioni da parte dei moltissimi sollecitanti.

Nuovi tipi di sigarette

Il Monopolio Italiano dei Tabacchi ha posto in vendita due nuovi tipi di sigarette fabbricate a RODI (Egeo) denominate RODI e SAMSOUN al prezzo di cent. 30 e 40.

Dette sigarette sono confezionate con tabacchi di qualità extra, leggere ed aromatiche, con bocchino oro e senza, ed in eleganti scatole.

SPORT

Gli avvenimenti sportivi di domani

A Trieste: Udinese-Triestina

(g.n.c.) Giocandosi domani a Milano l'incontro internazionale Italia-Portogallo, tutte le partite di campionato di divisione nazionale e di prima divisione (di quest'ultima eccettuata qualcuna di ricupero) rimangono sospese. E' stata però ai vari clubs data facoltà di allestire partite amichevoli e tra quelle combinate registriamo con piacere il confronto Udinese-Triestina che avrà svolgimento sul campo di quest'ultima.

La squadra bianca-nera, che si è accaparrata la simpatia del pubblico sportivo triestino colla bella, travolgente e vittoriosa affermazione colta sull'ospitante. Aspe due settimane fa, pur rimaneggiata, per cause di forza maggiore nella linea d'attacco, affronterà lo squadrone della Triestina, che milita con onore nella divisione nazionale serie A, con il consueto spirito battagliero mirando più che alla vittoria a dimostrare con un gioco improntato ai rigori tecnici e stilistici la sua effettiva, eletta classe non demeritevole del posto di capogirone che ora occupa in campionato e che difficilmente in seguito se lo lascierà sfuggire.

Come prenderà il campo l'Udinese: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Magrini, Bonino e Zilli; Tavano, Vittorio, Moltoni Bartesaghi e Dorigo.

Udinese riserve - Cormonese

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

La squadra di rincalzo dell'A. C. Udinese ospiterà domani al campo polisportivo Moretti la forte compagine della Cormonese che attualmente occupa il primo posto nel girone orientale di terza divisione.

Il rispettivo indiscusso valore delle contendenti lascia senz'altro intravvedere una contesa palpitante, ricca di episodi e dosata di buona tecnica. Tentare il pronostico è fuor di luogo: quello che interesserà veramente gli sportivi — che, certo accorreranno numerosi al polisportivo Moretti — sarà di assistere ad una bella partita.

Vinca adunque il migliore. C'è però da ricordare che le riserve bianco-nere devono domani cancellare, con una coraggiosa ed intelligente condotta di gara, la prova mediocre fornita la scorsa domenica col Pro Gorizia. La loro formazione differirà di poco da quella precedente: il solo Tavano, che giocherà a Trieste colla prima squadra, verrà sostituito da Comini.

Incontri minori

EDERA - SANTA MARIA

Domani sul campo ederino di via Chiavris si svolgerà un incontro di calcio fra l'Edera Sodduco e il S. Maria. Esso, dato il valore delle forti contendenti, non mancherà certo di interessare; ed il pubblico presenzierà indubbiamente numeroso giudicherà di interessare; ed il pubblico che presquadre nel prossimo campionato uliciano che si inizierà l'8 dicembre.

OLIMPIA - ALBATROS

Sul Campo Bertoli di Paderno si giocheranno domani due interessanti incontri e precisamente Olimpia riserve-S. Maria riserve (ore 13) e Olimpia I - Albatros (ore 14.30).

Nella Società Sportiva Friuli

Selezione primi pugni e campionati friulani

La Direzione della Sezione Boxe della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale di Udine indice per sabato 7 dicembre 1929 - VIII, ore 20 un riunione in privato, che si terrà nella Palestra Sociale (Teatro Estivo via Dante), allo scopo di compiere una selezione fra i pugili novizi (primi pugni) sottoindicati:

Bogaro; Calligaris; Casarsa; Ceccotti; Cocciutti; Colussa; Corazza; Degli Innocenti; Franzolini Arturo, Giovanni e Pietro; Gentile; Zabbai; Nadalutti; Missana; Piccin; Duratti; Dorlini; Granzotto; Pravisano; Rovere; Stringaro, Tomadini, Zangrando; Menchini e Marin.

S'invitano pertanto i medesimi e tutti coloro che intendono partecipare alla eliminatoria suddetta di portare la propria adesione entro giovedì 5 dicembre p. v. alla sede della Sezione Boxe.

Il peso verrà fatto nella serata stessa, e i vincitori delle singole categorie potranno in seguito a regolare affiliazione agli Enti Sportivi preposti disputare i campionati friulani che avranno luogo nel prossimo dicembre.

FIORI D'ARANCIO

La gentile e leggiadra signorina Ester Lya Ferro e il ten. Mario Panelli, addetto areonautico a Pisa, hanno stamane coronato il loro sogno d'amore.

La cerimonia nuziale, celebratasi con il nuovo rito, ebbe svolgimento alle ore 8, nella Cappella del Collegio delle Zitelle, in via Francesco Mantica.

Quelle buone suore, memori dell'intelligenza e bontà dimostrate dalla sposa in lunghi anni di studio passati in quel collegio, vollero assistere alla meritata felicità della loro diligente allieva. Alla funzione erano intervenute pure tutte le compagne di scuola, le quali gremivano la graziosa ed artistica chiesetta.

Per la sposa fungevano da madrina la N. D. Lina Ardizzon di Venezia e da testimonio lo zio Domenigo Caldana; per lo sposo i signori tenenti Adamaro Nicoletti Altimari, Marcello Frabetti e Nino Moscatelli.

Dopo la cerimonia nuziale, celebrata da parroco di S. Cristoforo — che pronunciò belle parole augurali — in casa della sposa è stato servito un signorile rinfresco con l'intervento di parecchi amici e di brillante stuolo di ufficiali.

Quindi la coppia felice — alla quale pervennero numerosi ricchi doni e tanti fiori — è partita per un lungo viaggio di nozze. La seguano i nostri auguri più fervidi.

INVITO ALLE VEDOVE DI REDUCI E VETERANI DISAGIATI

Com'è noto, ad onorare la memoria del cav. Giuseppe Conti, presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie e benemerito per la parte attiva presa alla vita cittadina quale consigliere ed assessore del Comune e quale presidente della Congregazione di Carità e membro di varie commissioni ed enti, l'illustrissimo signor Podestà co. co. Gino di Caporiacco dispose l'erogazione di lire 500 alla Società Veterani perchè fossero distribuite in sussidi. Ora, la Società Reduci e Veterani invita col nostro mezzo le vedove di soci disagiati a presentarsi alla sede in via Alessandro Manzoni alle ore 10 per ritirare il sussidio loro accordato.

ECHI DI UN INVESTIMENTO

Pochi giorni or sono, demmo notizia di un investimento automobilistico avvenuto in Via Zanon, in cui rimase vittima, fortunatamente senza conseguenze gravi, il giovane contadino Luigi Budale di Valentino di anni 18, dimorante in Via Gervasutta. Abbiamo pure scritto che il conducente l'auto (1617 UD, di proprietà di Anita Locatelli) anzichè fermarsi, si diede alla fuga.

Questo abbiamo scritto non già perchè frutto della nostra fantasia, ma perchè rilevato da fonte sicura.

Ora il conducente l'auto investitrice è venuto nei nostri uffici per dichiarare che egli, avvenuto l'investimento, non fuggì affatto, ma anzi si prodigò, com'era suo dovere, a fare tutto ciò che il caso richiedeva.

AVANGUARDISTA CHE SI FA ONORE

Apprendiamo con piacere che l'Avanguardista Fausto Mangiarotti ha conseguito la Borsa di Studio Benito Mussolini per le sue spiccate attitudini e qualità violinistiche.

L'alto onore che premia il giovane spronandolo sempre più allo studio viene a confermare anche gli eccezionali meriti del suo insegnante prof. Enrica Veronesi che insegna da tanti anni al nostro Istituto Musicale Iacopo Tomadini.

Congratulazioni e auguri.

SUL LAVORO

Luigi Del Fabbro di anni 47 fu Gio Batta, dimorante in via Della Roggia n. 15 operaio presso le Ferriere di Udine, trasportando un pezzo di ghisa, questo accidentalmente gli scivolò di mano, cadendogli sul piede sinistro, e schiacciandogli il dito mignolo. Fu accolto all'Ospedale dal dott. Bettini che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

— Aldo Boel di anni 20 fu Umberto da S. Osvaldo, bracciante presso l'impresa Rizzani, trasportando de materiale, cadde a terra riportando forti contusioni al braccio destro. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Milani e Cavaller conduttrice della tenuta di Malisana a San Giorgio di Nogaro, e dei componenti la Società signori Giovanni Milani e Augusto Cavaller.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio il dott. Gino Roiatti, fissando la prima adunanza dei creditori al 16 dicembre il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 e la chiusura del processo di verifica al 14 gennaio.

Ringraziamento

Colto da improvvisa e perniciosissima malattia il giovane signor Gaetano Bruscoli di Firenze, ricorse alle cure sapienti del Chiarissimo Dott. Peratoner di questa Città, che con quello zelo e premura che lo distinguono, si prodigò per alleviare le sue pene; ma rendendosi il caso sempre più grave, volle il giudizio dell'Illustre Dott. Cavarzerani, il quale, ritenuto necessario l'intervento chirurgico, fece trasportare il paziente nella di Lui Casa di Cura in Via Treppo.

I sottoscritti, genitori dell'ammalato, grati e riconoscenti ai predetti Sanitari, per avere con la loro opera strappato alla morte il loro caro, additano alla pubblica ammirazione oltre che i citati Dott. Cavarzerani e Peratoner, anche il ch.mo Dott. Ferrario, le ottime Suore, le buone Infermiere, ed il personale tutto della Casa di cura, per la amorevole ed efficace assistenza prestata al caro Infermo, e si sentono legati a tutti quanti da un eterno sentimento di gratitudine, che non possono esternare in altro modo, che ringraziando la Divina Provvidenza, per essersi voluta servire di Essi come mezzo per ridonare loro la pace con la salute dell'amato figliuolo.

Un vivo senso di ringraziamento a tutti gli amici e conoscenti, che furono prodighi di conforto e di aiuto in questa dolorosa circostanza.

Pietro e Anna Bruscoli.

Ringraziamento

Il figlio Francesco ed i parenti tutti del compianto

Zamparo Giuseppe

ringraziano gli amici e conoscenti che vollero con la loro presenza, od in qualsiasi altro modo, porgere all'indimenticabile Scomparso, l'ultima attestazione d'affetto e di stima.

Tavagnacco, 29 novembre 1929 VIII.

Cronaca Provinciale

BASILIANO

Le patriottiche cerimonie di domani

Come è stato annunciato domani avremo una serie di patriottiche cerimonie: ore 10, ricevimento delle autorità in municipio e vermouth d'onore. Ore 10.30, benedizione e consegna della bandiera alla locale arma dei carabinieri, ore 11, scoprimento della lapide a S. M. il Re nella facciata della stazione ferroviaria, ore 14.30 visita ai locali scolastici del Capoluogo e delle frazioni di Orgnano, Variano, Blessano, Vissandone e Villaorba, ore 15.30 inaugurazione del locale scolastico di Basagliapenta.

Per la circostanza hanno pubblicato nobili manifesti il podestà sig. G. Modotti e il segretario politico rag. cav. della Maestra.

Dice il proclama del Podestà:

«Cittadini!

Il primo dicembre p. v. avranno luogo in questo Comune, con l'intervento di S. E. il Prefetto, di cospicue Autorità politiche, militari, scolastiche, religiose e ferroviarie della Provincia e della Regione le seguenti cerimonie:

Consegna del vessillo nazionale alla locale stazione dei R. R. Carabinieri.

Scoprimento ed inaugurazione di una lapide sulla facciata della stazione ferroviaria in omaggio a S. M. il Re.

Inaugurazione del fabbricato scolastico di Basagliapenta, previa visita a tutte le altre nuove scuole del Comune.

Cittadini!

Per onorare gl'illustri ospiti e per rendere solenne e significativa la festa, invito ad esporre dalle case il tricolore ed a dimostrare con la presenza alle cerimonie l'assentimento ed il plauso per le opere compiute e l'omaggio alle Autorità, alla Patria, ai nostri saggi governanti, al Re».

***

E quello del Segretario Politico:

«Camerati!

La grande cerimonia che avrà luogo nel nostro Comune domenica 1. dicembre sarà una tangibile affermazione dell'intensa attività svolta dal Fascismo con coraggio nell'intrapresa ed esecuzione di importanti opere pubbliche.

Molti saranno gli intervenuti tra cui illustri Personalità.

Prepariamoci dunque a riceverli degnamente.

Pertanto tutti i Fascisti dovranno seguire lo svolgimento del programma già reso manifesto dal Podestà».

SAN DANIELE

Il Podestà di Ragogna gravemente ferito per un incidente motociclistico

Ieri nel pomeriggio un grave incidente motociclistico è avvenuto sulla strada di Pignano. Il podestà di Ragogna, signor Agostino Buttazzoni, verso le ore 16.30 rincasava in macchina.

Ad un tratto, mentre stava per sorpassare un carretto trainato da un mulo, la bestia si imbizzarrì ed attraversò la strada rendendo impossibile al sig. Buttazzoni di evitare lo scontro.

Nel cozzo riportò gravi ferite per cui il medico dell'Ospedale, dottor Luxardo, si riservò la prognosi.

NIMIS

Ingiuste lagnanze

Per la verità si deve dichiarare che le lagnanze del corrispondente del «Gazzettino» di ieri non hanno alcuna ragione di essere.

L'autocorriera Nimis-Tricesimo ha il suo preciso orario di partenza e d'arrivo al quale deve scrupolosamente attenersi in ottemperanza al relativo regolamento e non può derogare da questo per rimanere a disposizione di viaggiatori ritardatari (sia pure contro il proprio interesse).

Nulla ha che fare l'autocorriera con quelle *«alcune persone»* che rimasero in asso a Tricesimo, se queste vollero prima fare i propri comodi. Ad evitare quindi simili inconvenienti non spetta all'autocorriera, che è sempre in preciso orario, ma alla puntualità di chi si deve servire di essa.

TRICESIMO

Conferenza agraria

Domenica prossima, 1 dicembre, avrà inizio il secondo anno del Corso d'istruzione agraria e popolare con una lezione che il dott. Guido Poggi, della Cattedra amb. di Cividale, terrà nella sala del palazzo municipale alle ore 11 precise sul tema: «L'avvenire viticolo del Friuli collinare».

Non mancheranno certamente gli agricoltori di tutta la zona collinare che s'inizia proprio a Tricesimo e si estende per vasto tratto all'intorno, di approffittare di questo corso d'istruzione agraria ch'è destinato a diffondere utili e pratiche nozioni sul come sfruttare meglio le nostre colline, che possono e «devono» anch'esse rendere molto più con una più razionale lavorazione del terreno.

GEMONA

Cinema Teatro - Sociale

Domenica 1 dicembre avremo al Teatro Sociale una grande rappresentazione cinematografica con la super film «Fuoco», tratta dal romanzo di Jacques de Baroncelli, interpretata da celebri artisti. Precederà una film «Luce». A chiusura sarà proiettata la esilarante comica in due parti «Amore... Amore...». Il Teatro sarà riscaldato con il nuovo impianto dei caloriferi. Lo spettacolo sarà allietato dall'orchestra.

CIVIDALE

Due disgrazie

Certo Ernesto Bordon fu Filippo di anni 18 da Bordon di Prepotto, cadendo da una catasta di fieno battè malamente a terra colla spalla destra, riportando la frattura dell'omero destro. Guarirà in giorni 35.

— Giuseppe Jeroncig fu Antonio di anni 63 da Mischis, nel mentre lavorava sulla strada, cadde n malo modo riportando la frattura della gamba. Guarirà in giorni 30.

Sorpreso sul fatto

Fu tratto in arresto certo Giuseppe Tomasino fu Giuseppe, di anni 60, di Platischis, perchè nell'Osteria Zorutti era stato sorpreso dalla proprietaria Maria Faidutti nel mentre metteva le mani nel cassetto del denaro.

PALUZZA

Disgrazia in montagna

Il bracciante Giuseppe Menzano fu Antonio, di anni 38, si era recato nelle prime ore di ieri in un bosco in alta motagna, situato in località Tas Lescies, a raccogliere legna. Nel lanciare un tronco egli rimase impigliato in un ramo e il tronco stesso lo trascinò nella sua traiettoria. Fortunatamente il pover'uomo cadde su un folto cespuglio, che attutì il colpo. Dopo vari minuti si riebbe e potè avviarsi verso casa.

Da alcuni paesani fu quindi trasportato all'Ospedale di Tolmezzo. Ivi i sanitari gli riscontrarono la frattura dell'omero destro ed altre escoriazioni in varie parti del corpo e lo dichiararono guaribile in 20 giorni.

CERCIVENTO

Grave infortunio di un compaesano

Si ha notizia da Roma che il compaesano Matteo Boschetti fu Antonio, mentre lavorava in un cantiere, cadeva a un ponte alto da terra circa tre metri, riportando contusioni all'emitorace sinistro e la frattura della settima e dell'ottava costola. Ne avrà per parecchi giorni.

FORNI AVOLTRI

L'assemblea degli Scarponi

In una sala dell'Albergo Sottocorona si è svolta l'annuale assemblea della Sezione locale dell'Ass. Naz. Alpini. Presiedeva il sig. Samassa Giuseppe valoroso ergente, il quale prima di mettere in discussione l'ordine del giorno, commemorò il camerata Gino Romanin, tenente degli alpini, decorato di medaglia d'argento, grande mutilato di guerra nonchè primo podestà di Forni Avoltri. Egli propose di aprire una sottoscrizione fra i soci per iscrivere il nome del defunto fra i benemeriti dell'Associazione. La proposta fu accolta ad unanimità.

Apertasi quindi la discussione sull'ordine del giorno, venne da tutti approvato il resoconto dell'esercizio 1929.

Il signor Bepi Di Sergio, per contraccambiare l'atto gentile dell'assemblea che si è offerta d'inscrivere fra i soci benemeriti dell'A. N. A. suo fratello Gino, promise di fornire al Gruppo il gagliardetto. Si discusse infine circa il tesseramento.

PORDENONE

La visita di S. E. il Vescovo

S. E. mons. Luigi Paulini inizierà dunque da oggi, sabato, la Visita Pastorale nelle due Parrocchie della nostra città. L'apertura delle Visite seguirà alle ore 18 in Duomo. Domani, domenica, le sacre funzioni in Duomo s'inizieranno alle 6.30, de alle 7.30 celebrerà Messa e distribuirà il Pane Eucaristico lo stesso Presule. Lunedì S. E. visiterà le altre chiese, gli oratori e gli istituti della Parrocchia.

Pure lunedì mons. Paulini alle 18 inizierà la Visita Pastorale nella parrocchia di S. Giorgio. Nel dimani, martedì 3 entrante dicembre, alle 6.30 celebrerà la Messa e somministrerà la Comunione generale. Indi visita alla Chiesa parrocchiale; e successivamente: alle 9 visita agli oratori privati, ore 10, visita all'Asilo Inf. Vittorio Em.; ore 15, all'Ospedale Civile; 16.30 Esame della Dottrina Cristiana; 18 Funzione Eucaristica e suffragi ai defunti.

Mercoledì 4 corr.: ore 7 Messa di S. E. Al mattino visita ai Collegi di S. Giorgio e don Bosco; ore 16, partenza per Roraigrande.

Altra Cronaca Cittadina

Solenni funebri di una buona signora

A sessantadue anni, si spense l'altro giorno, Maria Miotto in De Sabata, buona signora del vecchio stampo, tutta dedita alle cure della famiglia e della casa. La ferale notizia ha prodotto nelle larghe conoscenze della famiglia De Sabata, profonda penosa impressione ed il compianto più sincero per la scomparsa di una signora di così elette virtù, di un animo così squisitamente buono e generoso.

Ieri nel pomeriggio, in forma solenne, alla salma lacrimata furono rese estreme onoranze; imponente e commovente manifstazione di cordoglio, di affetto e di stima verso i famigliari.

Alle ore 14 il mesto corteo mosse dalla casa del dolore, in via Tessitori (San Rocco). Sul carro apposito notammo le bellisime corone inviate: dai figli Pietro e Berto, dai nipoti, dalla sorella Angelina col cognato Ruggero, della famiglia Sisto Benedetti, dalla ditta Reccardini e Piccinini, dal genero Ercolini, dagli amici di Berto, dalla famiglia Danna. Portate a mano v'erano quelle della Direzione delle Ferriere di Udine, dei dipendenti delle stesse. Sulla bara posava la corona dell'addolorato marito.

Reggevano i cordoni quattro amiche dell'Estinta; accompagnavano la salma i famigliari e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia; indi si snodava la lunghissima fila degli accompagnatori; molte signore in gramaglie, cittadini di ogni ceto e condizione, amici dei figli, del marito.

Nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò furono celebrate le esequie; dopo di che la salma fu trasportata al Cimitero. — Al marito, ai figli Pietro e Umgerto, ai parenti tutti, le nostre profonde condoglianze.

ECHI DELLA FESTA DEL FIORE

L' opera del Clero

Nell'occasione della «Festa del fiore» S. E. mons. Arcivescovo rivolgeva un vivo appello al rev.mo clero dell'Archidiocesi per una attiva collaborazione in favore della benefica manifestazione. Ora il Consorzio antitubercolare della provincia, a firm del delegato dello «Festa del fiore» dott. prof. Enrico Morpurgo, ha inviato a S. E. Mons. Arcivescovo la seguente nobile lettera:

«A S. E. l'Arcivescovo di Udine!

Dai risultati della manifestazione della «Festa del Fiore» celebrata nei giorni 27 e 28 ottobre u. s., ho potuto rilevare l'attivo e prezioso aiuto prestato dal reverendo clero per la buona riuscita della caritatevole iniziativa. Ciò è dovuto all'interessamento dell'E. V., e a nome del Consorzio provinciale antitubercolare mi è grato esprimerle i sensi della riconoscenza più viva per l'autorevole e validissima sua collaborazione, che tanto ha giovato allo scopo della propaganda e al soddisfacente risultato morale finanziario della manifestazione. All'E. V. ed al reverendo clero dipendente va attribuito in gran parte l'esito felice ottenuto e la generosa partecipazione alla «Festa del Fiore» che il popolo di codesta Archidiocesi, anche quest'anno ha dimostrato. Per la Giunta esecutiva del Consorzio, il delegato alla «Festa del fiore»: f.to dott. prof. *Enrico Morpurgo*».

FIERE E MERCATI BOVINI

DELLA SETTIMANA

Lunedì 2 dicembre — Tolmezzo, Palmanova, Tricesimo, Azzano X, Spilimbergo, Maniago.

Martedì 3 — Codroipo.

Mercoledì 4 — Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, Percotto.

Giovedì 5 — Cervignano, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Udine.

Venerdì 6 — Comeglians, Gemona, San Vito al Tagliamento, Cormons.

Sabato 7 — S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, S. Giovanni al Natisone.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio metereologico comunica: temperatura massima gradi 12.2; minima 7.8 — Temperatura delle ore 8 di stamane gradi 8 — Pressione 760.47 — Acqua caduta mm. 4.

Orario ferroviario in vigore col 1. Dicembre

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.00 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — D. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 — (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.20 — MV. 15.55 — A. 18.40 — M. 20.20.
Arrivi: M. 7.45 — M. 9.35 — M. 13.30 — MV. 15.25 — MV. 18.05 — A. 20.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 14 febbraio al 27 aprile.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine